



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI,
FORESTALI e ITTICHE

Servizio biodiversità

biodiversita@regione.fvg.it
biodiversita@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 592
fax + 39 0432 555 140
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n°

(pratica **VDS052_22**)

Servizio biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Intervento: variazione del testo del documento "i mestieri della pesca nella Laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale", approvato con Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 17 novembre 2014, n. 4390.

Proponente: Confcooperative Friuli Venezia Giulia – Fedagripesca.

Comuni: Vari.

Il Direttore del Servizio

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2014, n. 1323 recante gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza;

Attesa l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 79 rubricato "Servizio biodiversità";

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 69 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio biodiversità, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Gabriele Iacoletti;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza presentata con PEC acquisita al protocollo con il numero 52181 del 21/07/2022;

Costatato che le modifiche al documento "i mestieri della pesca nella Laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale" riguardano un'area che ricade nella ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado";

Visto il decreto 1394 del 17/07/2014, con cui si è concluso il procedimento di valutazione di incidenza del documento i mestieri e le attività della pesca professionale nella Laguna di Marano e Grado;

Vista la relazione tecnico illustrativa del Servizio biodiversità di data 05/08/2022, secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000, se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata da Confcooperative Friuli Venezia Giulia – Fedagripesca, con PEC acquisita al protocollo con il numero 52181 del 21/07/2022;

e per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, si può apportare le modifiche richieste al documento "i mestieri della pesca nella Laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale", approvato con Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 17 novembre 2014, n. 4390;

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. Le modifiche previste al documento "i mestieri della pesca nella Laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale, approvato con Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 17 novembre 2014, n. 4390", presentate da Confcooperative Friuli Venezia Giulia – Fedagripesca, non determinano un'incidenza significativa sul sito ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado", tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata da Confcooperative Friuli Venezia Giulia – Fedagripesca con PEC acquisita al protocollo con il numero 52181 del 21/07/2022.
2. Le modifiche previste al documento "i mestieri della pesca nella Laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale", approvato con Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 17 novembre 2014, n. 4390, presentate da Confcooperative Friuli Venezia Giulia – Fedagripesca, non necessitano di valutazione d'incidenza appropriata e, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, tali variazioni possono essere apportate.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti da altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e trasmesso ai Comuni di Grado e Marano Lagunare, alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale, al Servizio caccia e risorse ittiche e ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

- Dott. Gabriele Iacolettig –

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

ROMP